

PROGETTO EDUCATIVO NURSERY

Anno 2020- 2021

GLI OBIETTIVI

L'asilo nido della BdC School è un servizio educativo rivolto a bambine e bambini di età compresa tra un anno e i due anni ed alle loro famiglie. Al suo interno opera un'equipe psico-educativa di elevata competenza, che consente di offrire un servizio altamente qualificato coordinato dalla dott.ssa Rotundo Ornella.

L'equipe psico-pedagogica ha elaborato, in collaborazione con professionisti dell'Università Cattolica di Milano, il presente progetto educativo-didattico basato sulle più recenti conoscenze scientifiche in ambito psicologico ed educativo e sull'assunto che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e capacità di apprendimento.

Tale progetto predispone interventi educativo-didattici volti a valorizzare le potenzialità di crescita di ciascun bambino iscritto, promuovendone lo sviluppo globale in una dimensione di equilibrio e interdipendenza fra le diverse aree di apprendimento:

- la *sfera affettiva* è arricchita attraverso il rapporto privilegiato con figure adulte, complementari a quelle parentali e ugualmente in grado di instaurare con il piccolo una relazione significativa;
- la *competenza sociale e relazionale* è potenziata grazie alle quotidiane esperienze di relazione con i pari, all'interno di un ambiente volto a promuovere e valorizzare la spontanea tensione comunicativa dei bambini;
- lo sviluppo delle *funzioni cognitive e linguistiche* è stimolato dalle molteplici occasioni di apprendimento e di elaborazione delle competenze che il nido propone a ciascun bambino;

- le *funzioni motorie* sono stimulate dallo spazio ampio e dalla presenza di materiali morbidi e di grande dimensione che consentono ai bambini di sperimentare, in un contesto di sicurezza, ciò che il loro corpo è in grado di fare;
- l'*autostima* (“io ho valore”) e il *sentimento di auto-efficacia* (“io sono capace”) sono rafforzati dalle molteplici occasioni in cui i bambini sperimentano le loro capacità e dall'attenzione privilegiata che le educatrici rivolgono a ciascun piccolo.

IL TEAM EDUCATIVO

Lingua italiana : maestra Isabella Tabaroni , maestra Giorgia De Bellonio

Lingua inglese : teacher Valeria Andreola

Educazione musicale: maestra Barbara Prete

Psicomotricità: dott.ssa Roberta Mauri

L'INSERIMENTO

L'ingresso all'asilo è momento molto delicato sia per il bambino che per i genitori. Esso rappresenta infatti, per la maggior parte dei bambini, la prima esperienza di distacco dall'ambiente familiare e dai genitori, che, a loro volta, vivono con emozioni contrastanti questo evento.

Data la delicatezza e la complessità di questa fase, l'equipe psico-educativa predispone un percorso di inserimento graduale, volto a rispondere alle personali esigenze di ciascun bambino e, nel contempo, a sostenere i genitori sul piano emotivo.

Prima dell'ingresso vero e proprio del bambino al nido, i genitori hanno la possibilità di conoscere l'ambiente ed il progetto educativo-didattico del nido attraverso un incontro con la coordinatrice. A questo appuntamento si aggiunge un secondo colloquio in cui i genitori descrivono le caratteristiche e le abitudini del proprio figlio al fine di permettere all'equipe

psico-pedagogica di raccogliere le informazioni necessarie per predisporre un'accoglienza ed un intervento educativo adeguato.

Gli aspetti centrali del percorso di inserimento sono la gradualità e la continuità: durante questa fase il tempo di permanenza del bambino al nido aumenta gradualmente, mentre si riduce il tempo che il genitore trascorre accanto al proprio figlio.

La presenza del genitore rappresenta un elemento di continuità con l'esperienza fino a quel momento vissuta dal bambino e costituisce una fondamentale fonte di sicurezza, indispensabile per permettere al bambino di esplorare gli spazi ed i materiali nuovi, nonché di stabilire una relazione con le educatrici. Il bambino, in questa fase ha bisogno di essere rassicurato e di sentire che i nuovi legami che gli vengono proposti godono della fiducia dei genitori.

Il percorso d'inserimento avviene nel rispetto dell'individualità di ciascuno, pertanto le seguenti modalità generali di organizzazione possono subire variazioni al fine di tenere conto del vissuto, dei tempi e delle emozioni del singolo bambino:

- primo e secondo giorno: il bambino rimane al nido per una-due ore, sempre affiancato dal genitore che svolge una funzione di mediazione;
- terzo giorno: il genitore, dopo aver condiviso alcuni momenti di gioco con il bambino, saluta il bambino e si allontana. Il genitore ha la possibilità di osservare a distanza l'esperienza che il proprio figlio sta vivendo. Se tutto procede per il meglio al bambino viene proposto il pranzo.
- Quarto e quinto giorno: il bambino rimane all'asilo anche per il sonno pomeridiano. L'orario di uscita è legato al momento del suo risveglio.

IL DIALOGO CON LA FAMIGLIA

Alla luce della consapevolezza che per lo sviluppo formativo dei piccoli è indispensabile cogliere e valorizzare il patrimonio di conoscenze che ciascuna famiglia possiede, l'equipe

psico-educativa dell'asilo nido è attenta a mantenere un dialogo vivo e partecipe con la famiglia di ciascun bambino anche quando il periodo di inserimento si è ormai concluso. In particolare i genitori hanno quotidianamente la possibilità di confrontarsi con la coordinatrice e con le educatrici, per uno scambio di informazioni e conoscenze sugli stili comportamentali e sulle regole educative, usufruendo ove necessario di un servizio di consulenza psicologica in merito alle tematiche psico-educative legate alla prima infanzia. Il rispetto della centralità della famiglia e della storia personale di ogni bambino permette inoltre all'asilo nido di instaurare con ogni nucleo familiare un rapporto di collaborazione, in grado di renderlo parte attiva e integrante del percorso educativo del piccolo.

IL RUOLO DEL PERSONALE EDUCATIVO

L'intervento pedagogico dell'asilo nido pone al centro della sua attenzione il bambino nella sua globalità e si basa sulla convinzione che ogni bambino, per crescere in modo armonico, ha bisogno di una relazione stretta e continuativa, capace di offrire un senso di sicurezza emotiva e di benessere affettivo ed, al contempo, di sostenere e sviluppare le potenzialità che ciascun piccolo possiede.

Questo bisogno di relazione è soddisfatto dalla presenza di una figura di riferimento privilegiata che, assumendo un atteggiamento di ascolto e attenzione nei confronti di ogni specifico bambino, è capace di adeguare lo stile relazionale e la tipologia delle attività proposte in funzione del suo peculiare modo di relazionarsi, della sua specifica storia di vita e delle sue mutevoli esigenze. I bisogni del bambino variano infatti sia nel corso dei diversi momenti della giornata sia nel corso degli anni.

L'educatrice assume un atteggiamento di vicinanza e intimità nei momenti dedicati alla cura del corpo (cambio, pasto e sonno), dedicandosi in modo esclusivo ad un solo

bambino o bambina: lo tiene in braccio, gli parla, lo ascolta, cerca di conoscere e soddisfare le sue richieste ed accetta i piccoli rituali che ognuno introduce e tende a ripetere, rispondendo in questo modo all'essenziale bisogno di contenimento del piccolo. Al fine di promuovere lo sviluppo dell'autonomia, nei momenti in cui i bambini sono impegnati in attività spontanee, differenti a seconda dell'età, l'educatrice assume una posizione di maggiore distanza, rimanendo vicino ed osservando senza interferire.

Come già accennato, l'atteggiamento del personale educativo nei confronti dei bambini varia, non solo in funzione dei diversi momenti della giornata, ma anche in relazione al passare degli anni.

Nel primo anno di vita si garantisce al bambino l'opportunità di relazioni continue nel tempo volte a favorire l'instaurarsi e consolidarsi delle prime forme di comunicazione, e si propongono attività regolari e prevedibili dal bambino stesso al fine di promuovere la partecipazione attiva e i primi comportamenti esplorativi del piccolo.

Le abilità acquisite dal bambino dopo i dodici mesi, in particolare la capacità di rivolgere maggiore attenzione al mondo degli oggetti e di interagire in maniera più attiva con gli altri, consentono di proporre ai bambini opportunità di relazioni e situazioni maggiormente articolate soprattutto sul piano della quantità e della complessità. Con i bambini più grandi le educatrici, durante le attività ludico- didattiche, assumono due differenti stili relazionali:

- 1 gioco parallelo: l'adulto usa lo stesso materiale dei bambini, offrendo in questo modo ai piccoli la possibilità di arricchire il loro repertorio di azioni e svolgendo una funzione disinibitoria nei confronti di eventuali difficoltà o reticenze nell'affrontare materiali poco noti e situazioni inedite.
- 2 Presenza rassicurante: l'adulto favorisce comportamenti di autonomia e di esplorazione da parte dei bambini, osservando l'andamento delle

loro attività senza intervenire direttamente e manifestando interesse e partecipazione per le loro conquiste.

Nell'eventualità in cui un bambino o una bambina viva a livello familiare una relazione affettiva carente, l'educatrice di riferimento e la coordinatrice attivano un ruolo di mediazione, cercando di migliorare il rapporto fra il piccolo e i suoi genitori.

LE ATTIVITÀ LUDICHE

Le attività ludiche proposte dall'asilo nido sono varie ed hanno nel loro insieme lo scopo di promuovere il pieno sviluppo delle capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e linguistiche dei bambini, valorizzandone le risorse individuali.

Allo scopo di raggiungere tale obiettivo l'equipe psico-pedagogica alterna il gioco guidato a quello libero, avvalendosi di un metodo educativo- didattico secondo cui le attività ludiche durante la prima infanzia hanno un valore tanto più produttivo quanto più sono definalizzate rispetto a compiti specifici e quanto più sono caratterizzate da uno scambio gioioso tra i partecipanti.

Il bambino, sentendosi libero di approcciarsi ai vari materiali nel modo che ritiene più confacente a sé ed arricchendolo con l'imitazione delle strategie utilizzate dai compagni o dall'educatrice, ha la possibilità di scoprire le proprietà degli oggetti e sperimentare il piacere della condivisione.

Inoltre le attività ludiche proposte al nido sono, rispetto a quelle che lo stesso bambino può fare nel contesto domestico, maggiormente in grado di accrescere il potenziale di apprendimento cognitivo e socio-emotivo. Al nido infatti il piccolo ha la possibilità di confrontarsi con materiali e giocattoli più vari e di dimensioni maggiori rispetto a quelli che gli spazi domestici consentono, nonché di interagire con i coetanei e con un gruppo di adulti a completa disposizione dei piccoli.

Gioco euristico

Il gioco euristico risponde al bisogno dei bambini di esplorare e scoprire da soli il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio a seconda di come vengono maneggiati.

Durante questa attività, che rappresenta un approccio giocoso all'esplorazione e alla scoperta, l'adulto propone ai bambini oggetti diversi e interessanti (es. anelli di legno, tappi di sughero, catenelle, nastri, spazzole, pon-pon di lana, contenitori) con cui giocare liberamente.

Il gioco si svolge in uno spazio abbastanza ampio da consentire ai bambini di muoversi e sopra un tappeto che, riducendo il rumore, garantisce la tranquillità dell'attività.

Cantare

Il canto è un'attività ludico-educativa che favorisce il linguaggio, l'espressione mimica e la memorizzazione. Tale attività è inoltre molto indicata nei momenti di maggiore tensione perché, inducendo una respirazione più profonda, facilita nel bambino il defluire dell'ansia.

Gioco libero

Il gioco spontaneo permette ai bambini di sperimentare in autonomia le proprietà e l'uso degli oggetti. Esso inoltre facilita la comunicazione e la socializzazione, consentendo al bambino di sperimentare, in un contesto protetto, rapporti di conflitto e collaborazione.

Lettura di fiabe e storie

Le fiabe assumono, secondo la letteratura scientifica, una grande importanza nel corso dell'infanzia, in quanto, grazie al contenuto fantastico, favoriscono lo sviluppo di un'intelligenza creativa e flessibile e permettono al bambino di proiettare sui personaggi della fiaba le proprie paure, imparando in questo modo a controllarle.

Consapevole del valore educativo della narrazione e della rappresentazione delle fiabe le educatrici propongono diverse letture per favorire lo sviluppo linguistico e stimolare l'interesse e la curiosità.

Gioco psico-motorio

Il gioco di movimento è favorito dalla presenza di attrezzi (palestra, tappeti morbidi, gradini e discese di gomma) e spazi che consentono ai bambini di muoversi in libertà e sicurezza, acquisendo fiducia nelle capacità del proprio corpo e sviluppando una adeguata competenza spaziale (in particolare i concetti di distanza e direzione).

Attività grafico-pittorica

L'uso di colori a dita, tempere, pastelli a cera ed altre tecniche grafico- pittoriche permette al bambino di sperimentare il proprio potere nel lasciare tracce e di produrre qualcosa che sia espressione di sé.

Gradualmente il bambino impara ad attribuire un significato ai segni prodotti ed a renderli intenzionalmente rappresentativi, avviando in questo modo un significativo processo comunicativo che utilizza il codice grafico come linguaggio.

Gioco di costruzione

Le costruzioni (case, torri, strade, mattoncini) favoriscono lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale e della manipolazione fine, migliorano la capacità di pianificare i movimenti e potenziano la creatività dei bambini.

Per i piccoli è molto piacevole e divertente sia progettare e costruire, sia distruggere al termine del gioco.

Giochi in lingua inglese

L'esposizione precoce ad una seconda lingua permette al bambino di apprendere, in un contesto ludico, la musicalità, la pronuncia ed i vocaboli principali. Per questo motivo l'asilo nido propone tutto il giorno momenti di gioco ed attività in lingua inglese, la teacher accompagna nella routine i bambini parlando solo inglese.

Gioco simbolico

Il gioco simbolico (ad es. fingere di preparare del cibo, accudire una bambola) permettere al bambino di imitare gli adulti ed interiorizzare le loro azioni.

Gioco musicale e ballo “libero”

L'ascolto e la produzione di musica, attraverso strumenti musicali adeguati all'età, consentono al bambino di migliorare la propria capacità di ascolto e sviluppare un competenza ritmica.

Muoversi a ritmo di musica favorisce l'equilibrio, la coordinazione e la capacità di pianificare i movimenti. Inoltre fare musica e “ballare” è per tutti i bambini molto divertente.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La ritualità che caratterizza la scansione dei diversi momenti della giornata assume per i bambini una funzione di rassicurazione, poiché gli consente di prevedere cosa accade dopo, in una sequenza sicura in quanto conosciuta.

La giornata, all'interno dell'asilo nido, è così strutturata:

- 8.00 – 9.30: accoglienza
- 9.45 – 10.15: spuntino a base di frutta
- 10.15 – 10.30: cura dell'igiene
- 10.30 – 11.30: attività ludico-didattica
- 11.30 – 11.45: cura dell'igiene
- 11.45 – 12.30: pranzo
- 12.45 – 13.00: prima uscita e ingresso dei bambini che frequentano solo nel pomeriggio
- 13.00 – 15.00: cura dell'igiene e sonno
- 15.00 – 15.30: risveglio e cura dell'igiene
- 15.30 – 16.00: merenda
- 15.45 - 16.00: seconda uscita
- 16.15 – 17.00: attività ludico- didattica
- 16.45 – 17.00: terza uscita

- 17:30 – 18:30: attività ludico- didattica e ultima uscita

Ingresso

L'ingresso all'asilo nido implica la separazione dalla figura genitoriale e rappresenta quindi un momento delicato vissuto in modo peculiare da ogni coppia genitore-bambino.

L'equipe psico-educativa, tenendo conto delle caratteristiche individuali e relazionali di ciascuno, facilita la transizione accogliendo con gioia l'arrivo di ogni bambino ed invitandolo ad unirsi al gioco dei coetanei.

La presenza di uno spazio riservato agli adulti consente in questa fase ai genitori di esplicitare, in un contesto tranquillo, alla psicologa eventuali preoccupazioni legate al comportamento del bambino.

Alimentazione

La nutrizione e il rapporto che il bambino ha con il cibo rappresentano un aspetto molto importante perché da esso dipende sia il normale accrescimento corporeo, sia il benessere psico-affettivo del piccolo. Per questo motivo l'asilo nido cura con particolare attenzione sia agli aspetti igienico-sanitari, sia quelli educativi e di socializzazione legati all'alimentazione dei bambini.

L'asilo nido si avvale di un servizio di ristorazione esterno Ristorazione Doc, al cui interno vi sono figure come la nutrizionista, la dietista che assicurano ai bambini iscritti una sana ed equilibrata alimentazione, scevra da eccessi o carenze nutrizionali, nel rispetto delle indicazioni fornite. Offrendo pasti rigorosamente controllati nell'apporto quantitativo e qualitativo dei nutrienti, l'asilo intende promuovere una crescita armonica, insegnare un corretto stile alimentare e prevenire future patologie.

La scelta degli alimenti tiene conto di eventuali particolari condizioni di salute (es. allergie), dell'appartenenza religiosa e delle diverse fascia di età.

Nella piena consapevolezza che il cibo non rappresenta solo la soddisfazione di un bisogno fisiologico, ma è anche un elemento carico di valenze emotive, l'equipe psico-educativa

dell'asilo nido dedica particolare attenzione all'aspetto relazionale affinché i momenti conviviali siano fonte di piacere e gratificazione per ciascun bambino.

L'educatrice verbalizza, con parole semplici e chiare, ciò che viene agito, rendendo i bambini consapevoli e partecipi di ciò che accade, ottenendo la loro cooperazione nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Cura dell'igiene personale

Nei momenti dedicati all'igiene personale le educatrici curano in modo particolare la relazione individuale con ciascun bambino, verbalizzando le azioni che agiscono ed assecondando, in una condizione di non-fretta, i tentativi di autonomia del bambino nel vestirsi/ svestirsi.

L'asilo nido propone gradualmente ai bambini l'uso del water, tenendo conto della loro età e del loro sviluppo fisico, ed agevolano in questo modo lo sviluppo del controllo sfinterico.

Sonno

Il sonno rappresenta per il bambino un momento critico che coincide con la perdita di contatto con la realtà, con i suoi riferimenti emotivi e cognitivi.

L'equipe psico- educativa dell'asilo nido gestisce la fase dell'addormentamento con flessibilità e competenza, accogliendo e rispettando le abitudini (es. ninna nanna) ed i ritmi di ciascun bambino attraverso un atteggiamento empatico.

Inoltre i bambini sono aiutati a vivere il momento del sonno con serenità e sicurezza, permettendo loro di tenere accanto un oggetto affettivamente significativo e spiegandogli che al risveglio troveranno ciò che hanno lasciato. Durante la prima infanzia, infatti, alcuni oggetti della vita quotidiana (es. un lenzuolo, un peluche o un giocattolo) assumono per il piccolo la funzione di oggetto transazionale (Winnicott), ovvero un oggetto capace di rappresentare la madre quando lei non è presente ed aiutare così il bambino a superare i momenti difficili della giornata.

Uscita

L'uscita è un momento ricco di implicazioni emotive ed affettive perché comporta la separazione dell'educatrice e dai coetanei, nonché la ricongiunzione con il genitore.

L'equipe psico-educativa dell'asilo nido assicura la serenità di questa fase svolgendo una funzione di mediazione tra il piccolo ed il genitore, coinvolgendo il bambino nel raccontare al genitore le attività svolte durante la giornata.

L'INSERIMENTO DI BAMBINI DISABILI

L'asilo nido si impegna a garantire l'integrazione delle bambine e dei bambini con disabilità, predisponendo piani educativi personalizzati e attuando interventi volti a ridurre l'handicap che dalla disabilità potrebbe derivare.

L'attenzione dell'equipe psico-educativa nei confronti della disabilità deriva dalla consapevolezza che il nido offre ai bambini disabili una significativa occasione di crescita ed alle loro famiglie la possibilità di superare la condizione di isolamento sociale in cui spesso si trovano.

LE DIVERSITÀ CULTURALI

L'equipe psico-educativa dell'asilo nido riconosce nelle diversità culturali ed etniche una risorsa peculiare capace di favorire nei bambini l'acquisizione di una equilibrata identità sociale: tali diversità sono pertanto considerate un patrimonio da valorizzare nell'elaborazione dell'intervento educativo.

USCITE DIDATTICHE E FESTE A TEMA

L'equipe psico-educativa dell'asilo nido intende proporre durante l'anno alcune uscite didattiche (es. piscina, parco, zoo) e feste a tema, rispettivamente con l'approvazione e la partecipazione dei genitori, allo scopo offrire ai bambini nuove e stimolanti occasioni di apprendimento cognitivo e di socializzazione.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'equipe psico-educativa dell'asilo nido attribuisce significativa importanza al principio della continuità educativa e pertanto è disponibile a trasmettere alla scuola dell'infanzia informazioni relative allo stile relazionale dei bambini ed alle attività svolte, affinché i percorsi realizzati all'interno dell'asilo nido possano costituire il punto di partenza per apprendimenti successivi.

I bambini iscritti quest'anno sono 25 e sono stati divisi in due sotto gruppi. In sezione sono presenti due educatrici tutor e un'educatrice inglese.

Progettazione classe infant

La progettazione è stata pensata al fine di favorire la scoperta di tutto ciò che circonda il bambino attraverso i 5 sensi che sono: vista, udito, tatto, olfatto e gusto.

Il progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità logico – percettive, sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni. È necessario tenere in considerazione che i bambini hanno bisogno di muoversi, esplorare, sperimentare sé stessi e ciò che li circonda e questo porta a un sano sviluppo mentale, emotivo e fisico, sviluppando così la creatività, le competenze, e favorendo la coordinazione oculo - manuale e lo sviluppo della manualità fine.

Le prime esperienze sensoriali e di manipolazione avvengono nei vari momenti della routine quotidiana, proprio perché i bambini vengono attratti da un oggetto che esplorano attraverso ogni loro senso. Ad esempio l'oggetto può essere un gioco colorato che fa rumore che colpisce l'attenzione dei bambini appena entrano in classe, oppure durante alcuni momenti importanti dedicati al pasto in cui il bambino giocando con la propria pappa arricchisce il suo bagaglio di esperienze. Per questo motivo, i cinque sensi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che derivano dall'esterno e rappresentano il canale privilegiato della conoscenza.

Questo argomento permetterà ai bambini di sviluppare meglio le capacità percettive del tempo meteorologico, olfattive, gustative, tattili, uditive e visive- espressive.

Ciascun laboratorio proposto, stimolando uno o più sensi, in un ambito ludico ma al tempo stesso costruttivo, si propone come essenziale nel processo di sviluppo di ciascun bambino.

TEMPI E DURATA DEL PROGETTO:

Le attività verranno proposte a partire da metà ottobre fino a giugno.

Le attività si svolgeranno prevalentemente nella parte centrale della mattina. Il tempo e la durata sarà variabile a seconda dell'interesse del bambino, vista l'età, la durata non sarà superiore ai 15-20 minuti.

Obiettivi generali dei laboratori

- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- Arricchire le capacità espressive
- Interagire verbalmente
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio: verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile - visiva - acustica - olfattiva - gustativa
- Cooperare
- Socializzare e condividere esperienze

Il tatto

Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli in seguito e tutte le cose che lo circondano, e che lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, duro, caldo, freddo.

Obiettivi specifici delle attività

- Scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali:

liscio-ruvido

morbido-duro

pesante-leggero

spesso- sottile

Cosa faremo?

- Manipolazione con prodotti alimentari
- Manipolazione con la pasta di sale
- Manipolazione con la farina gialla

Attraverso queste attività i bambini potranno vivere sensazioni quali: il piacere di schiacciare, stringere, spalmare, assaggiare, modificare e conoscere la materia scoprendo le potenzialità espressive.

Obiettivi specifici delle attività:

- Manipolare e trasformare i materiali con creatività.

cosa faremo?

- Attività di manipolazione e travasi di materiale vario.
- Giochi sensoriali relativi alla percezione tattile.
- Percorso tattile e costruzione di oggetti con materiale di recupero.

Dove:

le attività si svolgeranno in sezione piccoli, dove verrà predisposto un ambiente accogliente che possa far sentire il bambino sicuro di sé e rilassato.

A seconda della stagione verranno proposte diverse attività manipolative in giardino:

in autunno: giocheremo con le foglie, castagne, cachi e pigne;

d'inverno toccheremo i rami diventati ormai spogli dalle piante e nodosi ;

in primavera esploreremo la natura primaverile, ad esempio andremo in giardino e toccheremo l'erba che sta crescendo, toccheremo i fiori e verremo a conoscenza di alcuni amici animali, quali ad esempio le lumache, le formiche;

d' estate svolgeremo con i bambini giochi d' acqua in giardino, scopriremo le forme che possiedono alcuni elementi della natura marina (ovviamente elementi raccolti dalle maestre al mare) quali ad esempio : le conchiglie e scopriremo la consistenza che ha la sabbia

Collegato allo sviluppo del senso del tatto c'è **la capacità cognitivo - motoria**:

attività tra le più importanti in quanto il bambino utilizza globalmente il proprio corpo per scoprire il mondo intorno a sé.

Lo sviluppo motorio insieme a quello del linguaggio sono da sempre parametri di sviluppo che più stanno a cuore alle famiglie. Gioca un grosso ruolo la combinazione di due fattori: il patrimonio genetico e gli stimoli ambientali. La famiglia oltre all' asilo nido costituiscono una valida palestra di stimolazione e sostegno per lo sviluppo della capacità cognitivo- motoria.

Obiettivi generali:

- favorire il raggiungimento della corretta deambulazione : da una posizione in cui il bambino sta seduto, al gattonamento, ai primi passi, fino graduale deambulazione eretta;
- sviluppare concezione dello spazio (dentro e fuori);
- favorire la conoscenza delle parti del proprio corpo;

cosa faremo?

- propongo loro percorsi come ad esempio: tunnel (entra ed esci), piscina delle palline, carrello primi passi montessoriano;
- percorsi salì e scendi dallo scivolo;
- dentro e fuori dai cerchi;

- giocoleria con i birilli colorati;
- ginnastica semplice sulla base di melodie rilassanti;

Dove :

i bambini verranno accompagnati a piccoli gruppi dalle maestre in palestra, dove sulla base della musica classica e melodie rilassanti verranno guidati a svolgere le attività.

La vista

La vista, insieme al tatto fa parte dei sensi più sviluppati nei bambini.

Stimoleremo, attraverso il laboratorio di pittura, la conoscenza delle sfumature dei colori, la nascita dei colori secondari, toccheremo i colori per capire che sensazione diffonde il rosso, il blu, il giallo e se c'è differenza tra vederli e toccarli. Successivamente distingueremo le forme che circondano nell' ambiente, quali animali, oggetti (forme geometriche), persone.

Obiettivi specifici dell'attività

- Acquisire la conoscenza dei colori fondamentali.
- Ricercare e osservare forme nell'ambiente.
- Riconoscere e denominare: forme, colore, grandezza,
- sviluppare la concentrazione e la capacità di problem solving.

cosa faremo?

- Proporremo ai bambini la manipolazione di colori per favorire la scoperta delle diverse gradazioni immergendo le dita delle mani /piedi nella pittura colorata cosicchè spinti dalla fantasia disegneremo ciò che ci circonda.
- Giochi con le forme a incastro: macchine con le forme geometriche a incastro, gli incastri con le figure degli animali, delle automobili.....

Dove :

le attività si svolgeranno in sezione piccoli favorendo un ambiente sereno e sicuro per i bambini.

Collegata alla vista c'è la capacità **cognitivo- linguistica**:

il linguaggio è il mezzo principale di comunicazione umano che ci permette di comunicare con gli altri. L'interazione e la comunicazione diventano strumenti fondamentali per la costruzione del codice comune che è il linguaggio; questo è dato dalla combinazione del patrimonio genetico e dagli stimoli ambientali. La famiglia e l'asilo nido costituiscono una palestra valida di stimolazione e sostegno per le abilità linguistiche.

Il meccanismo dell'apprendimento del linguaggio risiede nella possibilità che i bambini hanno di ascoltare il linguaggio dell'adulto, nella capacità di prestare attenzione a ciò che hanno intorno; la voglia di esplorare e la loro curiosità rappresentano il primo passo verso la scoperta della possibilità di condividere con altri situazioni e azioni.

obiettivi generali:

- sostegno alla strutturazione dell'attenzione condivisa e della relazione e delle capacità comunicative;
- riprodurre suoni con la voce;
- educare e sviluppare l'attenzione e l'ascolto;
- favorire lo sviluppo della memoria uditiva;
- coniugare il momento cognitivo con quello emotivo- affettivo ad esempio durante i momenti di cura;
- utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso canzoni e filastrocche
- colpire l'attenzione dei bambini attraverso piccole narrazioni.

cosa faremo:

- Canteremo insieme ai bambini canzoni e filastrocche in un rapporto “faccia –faccia” sia nel corso della giornata, sia nei momenti di routine giornaliera; inviteremo i bambini a imitarle
- spontaneamente insieme con le educatrici tendendo i piccoli in braccio dato che richiedono maggiormente il bisogno di essere contenuti affettivamente.
- Verranno proposte “situazioni di lettura” o di denominazione di illustrazioni. I libri verranno messi a disposizione di tutti i bambini, che potranno prenderli e usarli liberamente, poi l’educatrice a piccoli gruppi illustra e legge. Si favorisce così una relazione confidenziale, tenendo il bambino in braccio, cercando di creare un clima rassicurante.
- Si avrà cura di ripetere con tono di voce calmo e rassicurante tutte le azioni che si svolgono durante il momento del pasto, della cura igienica del bambino. Qualsiasi azione rivolta al bambino deve essere nominata chiaramente cercando di favorire l’acquisizione di un vasto numero di vocaboli ad esso collegati.

Materiale :

pubblicazioni rigide con immagini illustrate in modo brillante da mettere in bocca senza pericolo, pubblicazioni di oggetti famigliari, pubblicazioni con piccole scenette quotidiane: mangiare, dormire, giocare; pubblicazioni che possano essere sia rigide per essere maneggiate e trasportate, sia morbide di stoffa o di plastica.

Dove :

In sezione piccoli, le educatrici saranno interessate a svolgere attività di gioco verbale con i bambini con tempi variabili a seconda dei ritmi veglia- pappa- nanna che sempre regolano la giornata dei piccoli.

L’attività si svolgerà soprattutto nella parte centrale della mattina e in qualsiasi altro momento “a tu per tu” con il bambino.

L'udito

L'udito è uno dei sensi più preziosi per il bambino; attraverso il suono egli sviluppa le caratteristiche del linguaggio e della comunicazione.

Con il passare degli anni l'udito si affina sempre più e diventa lo strumento capace di distinguere i rumori dai suoni, una voce lontana da una vicina, per questo motivo abbiamo scelto di sollecitare questo senso, attraverso giochi didattici stimolazioni frequenti che permettono al bambino di migliorare sempre più le sue capacità percettive.

Obiettivi specifici delle attività

- Percepire il contrasto: silenzio-rumore.
- Produrre rumori con il corpo e nell'ambiente.
- Riconoscere suoni e rumori esterni a sé.
- Percepire l'intensità del rumore.
- Percepire la provenienza di un rumore.
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato.

cosa faremo?

- Giochi ritmico-musicali con le mani e/o con i piedi.
- Giochi ritmico-musicali con attrezzi da cucina.
- Conoscenza di alcuni strumenti musicali attraverso attività musicali.

Accompagneremo in bambini in giardino affinché imparino a discriminare suoni noti, versi di animali (ad esempio il cinguettio degli uccellini e il gracchiare della cornacchia), suoni familiari, rumori della città (ad esempio il rumore riprodotto dalle automobili, dalle sirene), distinguere suoni naturali da quelli artificiali, classificare i suoni per intensità e

durata cercando di indicare durata e intensità dei vari suoni. Cercare di riprodurre i suoni uditi.

Il gusto

Attraverso il gusto, il bambino porta a compimento le sue esperienze conoscitive più particolari e soggettive, perché è soltanto assaggiando qualcosa che egli riesce realmente conoscere e a distinguere i 4 diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro...etc.

Attraverso la manipolazione, il bambino sperimenta le qualità di alcuni alimenti finché desidera portarli alla bocca e quindi li assaggia spontaneamente.

Obiettivi specifici delle attività

- Distinguere i gusti amaro, dolce, salato.
- Riconoscere e denominare i gusti amaro, dolce, salato, aspro.
- Esprimere con il corpo, il gesto, sensazioni gustative.
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato.

cosa faremo?

- Esperienze di assaggio e degustazione di alcuni alimenti.
- Riconoscimento dei quattro sapori primari attraverso la preparazione di soluzioni in acqua naturale (soluzione acida, dolce, salata, amara).
- Costruzione del cartellone delle “faccine” che esprimono i quattro sapori.

Materiale :

limone e zucchero, sale, verdura, frutta,....

Dove ?

In sezione piccoli, dopo aver creato un clima accogliente e sereno che permetta ai bambini di sentirsi sicuri di sé e tranquilli verranno guidati a svolgere le attività.

L'olfatto

L'olfatto è il senso che accompagna buona parte della vita di un neonato, infatti, l'odorato inizia a svilupparsi già nella pancia della mamma ma è crescendo che il bambino perfezionerà questa capacità in maniera progressiva; ecco perché già all'età di tre e quattro anni egli è già in grado di distinguere gli odori, a capire se sono nuovi, piacevoli, sgradevoli etc.

In quest'area sarà privilegiata la scoperta di tanti tipi di odori: quelli più familiari e noti (pane, pizza, frutta) oppure quelli della natura (fiori, foglie, alberi, erba, ecc.).

Obiettivi specifici delle attività

- Percepire odori sgradevoli e profumi.
- Riconoscere e denominare odori sgradevoli e profumi.
- Esprimere con il corpo, il gesto, l'espressione grafico- pittorica le sensazioni.
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato.

cosa faremo?

- Annuseremo alcuni elementi (fiori, caffè, le spezie...) ed esprimiamo le sensazioni provate con le già conosciute "faccine" della scala edonistica.
- osserveremo, discrimineremo e riprodurremo la grafica di alimenti annusati.
- Esperienze di esplorazione olfattiva dell'ambiente.

Dove:

in sezione piccoli, dopo aver creato un clima accogliente e sicuro per i bambini, essi verranno guidati dalle maestre a svolgere le attività.

- Obiettivi Generali del gruppo dei più grandi classe infant
 - Promuovere la maggiore autonomia nelle funzioni basilari dei bambini (mangiare, imparare a stare seduti a tavola, progressivamente controllo degli sfinteri).
 - Sviluppare la capacità di “vivere insieme” e la collaborazione con i compagni.
 - Promuovere la condivisione, intesa come condivisione degli spazi, dei giochi e dei materiali presenti al nido.

- Obiettivi Specifici:
 - Sviluppare la creatività di ogni singolo bambino.
 - Sperimentare materiali diversi, tecniche di pittura e manipolazione di oggetti.
 - Imparare a riconoscere i diversi colori, materiali e strumenti utilizzati durante l’anno.

- Destinatari: Il progetto educativo è proposto ai bambini della fascia di età compresa tra i 17 e i 24 mesi, ovvero quei bambini che abbiano un minimo acquisito capacità motorie, linguistiche e di ascolto.

Le attività strutturate verranno proposte durante il corso della mattinata (10-11.30), per permettere a tutti i bambini presenti di partecipare attivamente.

Nel pomeriggio (16-18.30) i bambini verranno intrattenuti con attività ludiche e rilassanti (barattolo della calma, disegno libero, cesto dei tesori, cesto dei travestimenti) volte ad accompagnare alla ricongiunzione con i genitori.

Per entrambi i gruppi sarà curata la documentazione.

Tutte le attività ed i prodotti finali verranno documentati tramite fotografie che saranno pubblicate sul bollettino settimanale ed esposte nell'apposito televisore all'ingresso.

Valutazione: Tutte le attività verranno monitorate dalle educatrici per verificare che gli obiettivi prefissati dal progetto risultino adeguati all'andamento dei bambini.

A fine anno nel colloquio con i genitori verrà fornito un resoconto dei traguardi ottenuti dai singoli bambini.

Questo progetto educativo è stato approvato dal collegio dei docenti nella riunione del 24 ottobre 2020.

La coordinatrice